

Faenza, 26 aprile 2017
Prot. n. 1017

RELAZIONE ANNUALE ALLEGATA AL CONTO ANNUALE – ANNO 2017

L'ASP della Romagna Faentina si configura quale Azienda Multisetore e Multiservizi. Ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi sociali, socio- sanitari ed educativi, ed in particolare:

- a) l'assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, e in special modo a coloro che versano in condizioni di disabilità e non autosufficienza fisica e/o psichica;
- b) l'assistenza ad adulti e minori che versano in stato di bisogno sociale e socio-sanitario, incluse le persone con disabilità, per assicurare loro una migliore qualità di vita;
- c) i servizi sociali per l'area della maternità, dell'infanzia, e dell'adolescenza, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona.

Accanto al mantenimento e consolidamento dei servizi rivolti agli anziani tradizionalmente gestiti dall'Azienda, risulta confermata l'attenzione e l'impegno verso ulteriori ambiti di intervento, coerenti con la natura e la dimensione multisetoriale, tra i quali si segnalano in particolare l'attenzione e l'ulteriore impulso per la gestione sociale del patrimonio attraverso interventi di sostegno abitativo in situazioni di emergenza e sviluppo di housing sociale, nonché l'impegno dell'Azienda in un settore di intervento totalmente nuovo avente ad oggetto il servizio accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale che nel corso del 2017 è arrivato a coprire quasi il 100% dei 353 posti da garantire in base alla convenzione con la Prefettura di Ravenna, prima di registrare una flessione negli ultimi mesi di servizio.

I dati analitici relativi al personale dipendente

Al 31 dicembre 2017 il personale dell'ASP è pari a 84 unità, così suddivise:

n. 1 direttore ad incarico

Dipendenti di ruolo al 31.12.2017

Profilo professionale	Categoria posizione giuridica	Numero posti
Titolare ufficio legale	D3	1
Coordinatore di Struttura	D	2
Istruttore direttivo area finanziaria	D	2
Istruttore direttivo area tecnica patrimonio	D	1
Istruttore direttivo area amm.va	D	2
Economo	D	1
Istruttore Amm. vo Contabile	C	4
Front office	B3	1
Istruttore del Sociale	C	1
Fisioterapista	C	2
Istruttore Sociale	C	5
Istruttore tecnico	C	1
Animatore di comunità	C	1
Collaboratore aiuto animatore	B3	1
Infermiere Professionale	C	10*
Oss	B3	12
Adb	B	34
Coordinatore di Cucina	C	1
Guardarobiera	B	1

Totale dipendenti in ruolo 83

* n. 1 part time a 26 ore settimanali

Eventi che hanno caratterizzato il 2017

Tenuto conto della normativa vigente, che introduce per le Aziende di Servizi alla Persona un regime finalizzato a garantire il rispetto dei parametri minimi di presenza di personale, in funzione dei necessari livelli di intensità assistenziale, fissati dalla vigente normativa regionale quali condizioni indispensabili per il funzionamento delle strutture e per la gestione dei servizi socio- assistenziali e socio – sanitari, in particolare in regime di accreditamento definitivo degli stessi, si è continuato il percorso assunzionale di adb, su posti resisi vacanti per collocamento a riposo, per mobilità verso altro ente pubblico o per sostituzione di personale assolutamente inadeguato alle mansioni del profilo, in base alla graduatoria definitiva della procedura per la copertura di n. 54 posti a tempo pieno ed indeterminato nel profilo di operatore addetto all'assistenza di base Cat. B, posizione economica B1, procedura concorsuale unica espletata in convenzione con l'ASP della Bassa Romagna.

Nel corso dell'anno si sono registrate le seguenti assunzioni:

n. 4 ADB (3 nuove assunzioni e 1 rientro in servizio)

Nel corso dell'anno si sono registrate le seguenti cessazioni:

n. 1 IP

n. 2 ADB

n. 1 cuoco

n. 2 istruttori amm.vi contabili

n. 1 istruttore tecnico

L'obiettivo è un'organizzazione snella rivolta ad una gestione unitaria, ma diversificata. Si è quindi mantenuta, in attesa di completare il processo di riorganizzazione, una struttura organizzativa che vede al vertice il Direttore il quale detiene la responsabilità complessiva della gestione delle attività dell'Azienda, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Dal punto di vista funzionale l'ASP si articola in aree di diversa complessità ed entità, ordinate per competenze omogenee e finalizzate allo svolgimento di attività finali, strumentali e di supporto e al conseguimento di obiettivi anche di tipo intersettoriale.

Le aree si articolano secondo criteri di funzionalità, tesi al raggiungimento di precisi risultati, con possibilità di aggregazione e disaggregazione dinamica in funzione degli obiettivi posti, dell'omogeneità delle funzioni e dei servizi e della realizzazione del programma amministrativo. Le aree sono articolate in strutture organizzative di particolare rilevanza dimensionale e/o funzionale denominate uffici e/o servizi.

L'articolazione della struttura, elemento di individuazione delle competenze ai vari livelli e per materie omogenee, non costituisce una rigidità organizzativa, quanto un razionale ed efficace strumento di gestione, assicurando il continuo interscambio e la costante collaborazione tra le varie aree dell'ASP.

L'organizzazione delle strutture e delle attività ha carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali e si conforma ai seguenti criteri:

- Qualità e miglioramento continuo - l'organizzazione del lavoro e la qualità della prestazione deve essere orientata al miglioramento continuo ed al perseguimento dell'eccellenza nell'operatività.
- Partecipazione e responsabilità - l'organizzazione del lavoro deve stimolare la partecipazione attiva di ciascun dipendente, responsabilizzando lo stesso per il conseguimento dei risultati, secondo il diverso grado di qualificazione e di autonomia decisionale.
- Trasparenza - l'organizzazione deve essere strutturata in modo da assicurare la massima trasparenza dell'attività amministrativa e garantire il diritto di accesso dei cittadini agli atti ed ai servizi, nel rispetto della tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali secondo le prescrizioni normative vigenti;
- Collegamento funzionale e territorializzazione dei servizi - i servizi sono articolati per funzioni omogenee, finali e strumentali o di supporto, e tra loro collegati anche mediante strumenti informatici, sono altresì organizzati secondo il criterio della vicinanza all'utente finale;
- Flessibilità - deve essere assicurata ampia flessibilità operativa nella attribuzione dei compiti agli uffici, nella gestione delle risorse umane, nel doveroso rispetto delle specifiche qualifiche e professionalità, con l'intento di superare parcellizzazioni eccessive di funzioni che non risultino più compatibili con le scelte di innovazione e modernizzazione della P.A., in un'ottica di razionalizzazione organizzativa e riconversione professionale;
- Articolazione degli orari - gli orari di servizio e di lavoro, nonché quelli di apertura degli uffici al pubblico devono essere armonizzati con le esigenze dell'utenza;
- Valorizzazione del volontariato - l'organizzazione dei servizi deve tendere alla valorizzazione del volontariato presente sul territorio quale strumento importante di partecipazione e radicamento dei servizi.

Di seguito si presenta una tabella riassuntiva relativa alle ore lavorate, comprensiva anche di quelle dei dipendenti che al 31.12.2017 non erano più in servizio, nelle diverse aree di attività:

Direttore – ore lavorate 1.868

Area socio assistenziale (O.S.S., assistenti di base, animatori, istruttore sociale, coordinatori di struttura)

categoria	n. dipendenti	ore lavorate
B1	35	44.650
B3	13	16.220
C	6	9.266
D1	2	3.191

Attività sanitaria (Infermieri e fisioterapisti)

categoria	n. dipendenti	ore lavorate
C	13	15.311

Attività amministrativa (front office, istruttori amm.vi/contabili, istruttore del sociale, istruttori direttivi, economo)

categoria	n. dipendenti	ore lavorate
B3	1	1.455
C	7	8.956
D1	5	8.196
D3	1	aspettativa

Attività tecnica (istruttore direttivo, personale di cucina, tecnico e guardaroba)

categoria	n. dipendenti	ore lavorate
B	1	1.197
B3	1	589
C	3	4.166
D1	1	1.619

Servizi e prestazioni svolte

Nel corso del 2017, l'Azienda ha gestito i seguenti servizi residenziali e semiresidenziali per anziani:

SETTORE ANZIANI RESIDENZA "IL FONTANONE" Faenza

	Posti autorizzati al 31.12.2017	
Centro Diurno	25	22 accreditati
Casa di riposo	24	non accreditati
Comunità alloggio	16	non accreditati
Gruppo appartamento	4	non accreditati

Gruppo appart/Servizio di Sollievo (non attivo)	6	non accreditati
---	---	-----------------

RESIDENZA "CAMERINI" Castel Bolognese

	Posti autorizzati al 31.12.2017	
Centro Diurno	25	16 accreditati
Casa di riposo*	12	non accreditati
Casa Residenza Anziani/Casa protetta	60	40 accreditati di cui 6 riservati a DGR. 2068/04
Servizio di sollievo notturno	2	non accreditati

* Nota Bene: in seguito ad una marcata esigenza del territorio sono stati riconvertiti in Casa protetta n. 6 posti su 12 di casa di riposo, per i quali è stata presentata Domanda per autorizzazione al funzionamento con lettera del 13/12/2016 Prot. 2411.

RESIDENZA "V.BENNOLI" Solarolo

	Posti autorizzati al 31.12.2017	
Centro diurno	5	3 accreditati
Casa di Riposo	4	non accreditati
Casa Protetta	47	29 accreditati

RESIDENZA "S. CATERINA E DON CIANI" Fognano

	Posti autorizzati al 31.12.2017	
Casa di Riposo	5	non accreditati
Casa Protetta	20	non accreditati

* Nota Bene: in seguito ad una marcata esigenza del territorio sono stati riconvertiti in Casa protetta n. 11 posti su 16 di casa di riposo, per i quali è stata presentata Domanda per autorizzazione al funzionamento con lettera del 21/06/2017 Prot. 1206.

Le strutture nel 2017 hanno registrato complessivamente il pieno delle presenze nei vari servizi, con alcuni periodi di riduzione dell'utenza in alcuni Centri Diurni ed alcuni posti non accreditati.

Significativa la trasformazione dei servizi di Comunità Alloggio e Gruppo Appartamento presso la Residenza Il Fontanone di Faenza, nei quali nel corso del 2016 l'occupazione era scesa progressivamente dall'80% a 2 unità a fine anno. Pertanto nel 2017 sono state applicate nuove modalità gestionali ed è stata avviata una riorganizzazione sperimentale, a seguito di una irreversibile e progressiva riduzione dell'utenza (anziani non autosufficienti di grado lieve) in linea con gli indirizzi definiti con delibera Cda n. 156 del 3/11/2016. In collaborazione con i Servizi Sociali è stato proposto un nuovo modello sperimentale di "abitare sociale", rivolto ad anziani e adulti esclusivamente autosufficienti, prioritariamente residenti nel territorio di Faenza, che necessitano di una vita comunitaria di reciproca solidarietà e supporto assistenziale.

La nuova carta dei Servizi Area Anziani è stata approvata con Delibera CdA Oggetto di Verbale n. 212 del 29/12/2017.

Nel 2017 si conferma la seguente attività di Coordinamento:

- Residenza Il Fontanone e Camerini Dott.ssa Rosa Bruna Belli
- Residenza Bennoli e Residenza S. Caterina e Don Ciani di Fognano Sig.ra Fabia Dadi.

Nel corso del 2017 fra le attività di coordinamento svolte è risultato particolarmente impegnativo il consolidamento dei nuovi assetti organizzativi e dei gruppi di lavoro nelle strutture accreditate.

Nella dotazione di personale dipendente assegnata in particolare alle strutture accreditate si sono verificati alcuni assestamenti rispetto all'anno precedente, nel rispetto dei parametri indicati dalla normativa sull'accreditamento, con trasferimenti di dipendenti fra le sedi di Faenza, Solarolo e Castel Bolognese e l'inserimento di nuovi assunti a seguito di espletamento di procedura concorsuale. Per la sostituzione del personale dipendente è stato formalizzato un contratto con agenzia di somministrazione OASI LAVORO di Bologna. Nel corso del 2017 sono stati realizzati interventi formativi per i dipendenti dell'ASP in particolare per la demenza e la gestione dei pazienti con gravi disabilità acquisite, con la consulenza di una Psicologa, sulla medicina Olistica e salute della donna, con la collaborazione di un Medico ginecologo, sulla movimentazione dell'anziano e sulla contenzione, con la collaborazione delle fisioterapiste; per il personale infermieristico sulla gestione dei pazienti con nutrizione artificiale e altre attività sanitarie; per il personale addetto all'assistenza sulla cura del piede e taglio delle unghie, con la collaborazione di un Podologo; per la gestione della cartella informatizzata con CBA e sulla sicurezza con l'R.S.P.P. dell'azienda.

Nei servizi non accreditati di tutte le Residenze dell'ASP, sono stati mantenuti gli operatori a convenzione con l'A.T.I con capogruppo la Coop. Sociale In Cammino di Faenza.

Durante l'anno si è provveduto a mantenere l'organizzazione dei servizi accreditati in funzione del rispetto di tutti i requisiti generali e specifici previsti dalla normativa, come confermato dall'OTAP nello svolgimento delle verifiche ispettive, a riscontro dell'adeguatezza di quanto richiesto convalidando l'accreditamento definitivo dei nostri servizi.

Si è confermato il servizio di ristorazione centralizzato presso la cucina della Residenza Il Fontanone con consegna dei pasti alle strutture distaccate dell'ASP a Solarolo e Castel Bolognese. Inoltre è rimasta in gestione la fornitura dei pasti anche nei servizi a gestione privata di Faenza, Brisighella e Casola Valsenio, sulla base dei contratti di servizio sottoscritti col soggetto gestore accreditato definitivamente.

Nell'ambito dei servizi gestiti dall'Azienda, ed in particolare nelle Case Protette, va segnalato il costante incremento di caratteristiche di sempre più grave non autosufficienza fisica e psichica degli anziani utenti, come pure per gli ingressi in DGR 2068/04 e di pazienti con ventilazione assistita a Castel Bolognese, dove l'adeguamento numerico degli operatori nel turno di lavoro, corrispondente rispetto alla tipologia di pazienti ad alta intensità assistenziale, ha comportato un aumento dei costi del personale e delle attrezzature.

Nel 2017 gli interventi e le prestazioni che hanno avuto un maggiore impatto sul buon andamento della gestione e sulla qualità di vita degli utenti sono stati costantemente monitorati attraverso indicatori.

E' proseguita l'integrazione fra le Residenze dell'ASP, consolidando quanto già realizzato fra le strutture di Faenza, Solarolo e Castel Bolognese, ed estendendo modalità e metodologia di lavoro anche alla gestione della struttura di Fognano.

Nella Residenza Il Fontanone di Faenza il percorso di accreditamento nel Centro Diurno accreditato ha convalidato l'assetto organizzativo già in essere, migliorando alcuni aspetti per adeguamenti ai requisiti richiesti dalla normativa. Nel 2017 il servizio ha realizzato un buon indice di occupazione, favorito anche dalla collaborazione con l'attività della Palestra della Mente. Si è verificato un incremento degli utenti con disturbi del comportamento, per il quale è stato realizzato un adeguamento di sicurezza degli ambienti. L'inserimento della OSS/animatore in supporto alle attività ricreative nei nostri reparti e servizi della Residenza il Fontanone ha consentito lo svolgimento di numerose iniziative nel corso dell'anno, molto apprezzate dagli utenti e dai loro famigliari.

Il risultato raggiunto a fine anno ha confermato il miglioramento della qualità dei servizi accertato anche tramite il questionario annuale, con un positivo indice di soddisfazione del servizio erogato pari al 82,60%, espresso dai famigliari e dagli anziani.

Sono stati variati gli orari dei pasti, adeguandoli a quanto richiesto dalla normativa e dall'AUSL e con la finalità di avvicinarsi ai ritmi familiari. Questa variazione ha comportato la revisione di tutti i turni e piani di lavoro del personale coinvolto.

In Casa di riposo il target si è stabilizzato su anziani non autosufficienti di grado lieve, indirizzando i casi di aggravamento alle Assistenti sociali territoriali, verificando anche la possibilità di inserimento nei posti di Casa Protetta a libero mercato disponibili nelle Residenze dell'ASP. Si nota comunque un significativo calo nelle domande per tale tipologia di servizio.

Per la Comunità Alloggio e Gruppo Appartamento, a seguito di verifica a fine 2017 del nuovo modello sperimentale di "abitare sociale", l'occupazione dei posti rispecchia le seguenti percentuali:

Nel Gruppo Appartamento - la percentuale di occupazione dei 4 posti è stata in media del 50%, solo in alcuni periodi del 75%. Il target prevalente è stato di anziani non autosufficienti di grado lieve

Nella Comunità Alloggio - La percentuale di occupazione dei 16 posti è stata del 12,50% nel primo semestre con un progressivo incremento nel semestre successivo.

Nel 2017 il target prevalente è stato di giovani e adulti, come sotto dettagliato:

50% ingressi (8 su 16 posti letto) giovani adulti segnalati dalla direzione con retta ribassata

25 % ingressi (4 su 16 posti letto) adulti casi molto problematici

25 % ingressi (4 su 16 posti letto) adulti segnalati dai servizi e non problematici

L'analisi dei dati raccolti consente di valutare il proseguimento del servizio nell'anno 2018 e l'applicazione dei correttivi necessari.

Nella Residenza Bennoli di Solarolo nel rispetto delle disposizioni sull'accreditamento sono stati mantenuti invariati gli standard previsti. Il risultato raggiunto a fine anno ha confermato la qualità dei servizi accertata anche tramite il questionario annuale con un positivo indice di soddisfazione pari al 98,12% dei famigliari e pari al 99,50 % degli ospiti.

Si è confermato il potenziamento del servizio animazione con la presenza di un oss/aiuto animatore in affiancamento dell'animatore qualificato che ha consentito di svolgere numerose e gradite attività di animazione sia interne sia aperte al territorio. In questo ambito sono state mantenute le grandi feste estive ed invernali.

Il C.D. ha registrato un progressivo aumento della percentuale di occupazione dei posti registrando un numero di giornate pari a 1.420

Nel corso dell'anno al fine di mantenere il decoro degli ambienti destinati agli ospiti si è proceduto ad effettuare diversi interventi di manutenzione e si è proceduto all'acquisto di mobili di arredo.

Lo staff del personale è stato confermato numericamente nelle unità previste con assunzione di un operatore OSS in sostituzione di altro trasferito per mobilità ad altra azienda.

Dal mese di gennaio quale progetto di avvicinamento a ritmi di vita famigliari degli ospiti, sono stati posticipati gli orari dei pasti principali di 0,30 minuti: pranzo 12.30 – cena 18.30. E' stato confermato il servizio di fisioterapia per tutti i servizi della Residenza, accreditati e non, svolto da un operatore dipendente dell'Asp che ha garantito un servizio qualitativamente migliore e puntuale.

Nella Residenza Camerini di Castel Bolognese il percorso di accreditamento della CRA e del Centro Diurno ha confermato la riorganizzazione nell'uso degli spazi, nella collocazione dei posti letto e dei servizi avviata nei due anni precedenti. Nel 2017 il servizio ha realizzato un indice di occupazione nei posti CRA pari al 98,36 %. Per il Centro Diurno invece si registra una presenza molto ridotta, in alcuni periodi inferiore al 50 % dei posti, ed anche se sono stati realizzati interventi promozionali e divulgativi del servizio, purtroppo non si sono registrati significativi incrementi.

In Casa di riposo il target si è stabilizzato su anziani non autosufficienti di grado lieve, indirizzando i casi di aggravamento alle Assistenti sociali territoriali, verificando anche la possibilità di inserimento nei posti di Casa Protetta a libero mercato disponibili nelle Residenze dell'ASP. Si nota comunque un significativo calo nelle domande per tale tipologia di servizio.

La dotazione di personale necessaria è stata consolidata dopo il trasferimento di personale dipendente da Faenza nel 2015 e l'inserimento di nuovi assunti. Il gruppo nelle RAA si è consolidato con l'inserimento della RAA trasferita nel 2016 da Solarolo, necessaria per compensare un pensionamento. Positive le esperienze di tirocini formativi di varie professionalità (FT, OSS, RAA, Animatori) come pure gli inserimenti di borse lavoro estive e dei ragazzi nei lavori in comune.

A fronte dell'elevato numero di richieste dal territorio di posti di casa protetta a gestione privata, è stata avviata nel 2016 l'istruttoria per la trasformazione di 6 dei 12 posti di casa di riposo, con adeguamento di personale e delle rette di ricovero.

Sono stati variati gli orari dei pasti, adeguandoli a quanto richiesto dalla normativa e dall'AUSL, in particolare posticipando l'orario del pranzo alle 12,30 e della cena alle 18,30. Questa variazione ha comportato la revisione di tutti i turni e piani di lavoro del personale coinvolto.

Sono stati modificati anche i turni del personale di pulizie e lavanderia con programmazione di interventi periodici. Anche la collocazione degli arredi è stata modificata con integrazione di attrezzature, ausili e proseguendo con la sostituzione dei letti nella CRA.

Da segnalare che la riorganizzazione e gli incrementi del personale erano indispensabili per la gestione in particolare degli utenti in DGR 2068/04 e per gli utenti della CRA H24, alcuni dei quali con ventilazione assistita, in linea con quanto richiesto dalla normativa.

Di particolare rilevanza nel 2017 l'inserimento di un terzo paziente con la ventilazione assistita DGR 2068/04 su posti CRA accreditati della Residenza Camerini di Castel Bolognese. La gestione di questi pazienti ha richiesto una specifica formazione per il personale infermieristico ed assistenziale, impegnato in una costante integrazione professionale che consente la gestione dell'elevato carico socio-sanitario presente nella struttura.

Anche gli ingressi temporanei, 14 sui 4 posti dedicati, (anche con DGR 1206/07), hanno comportato un maggior impegno nei servizi e incidenza sulla percentuale di occupazione dei posti, per i giorni necessari a garantire la copertura dei posti letto, fra una dimissione ed un ingresso.

Il risultato raggiunto a fine anno ha confermato il miglioramento della qualità dei servizi accertato anche tramite il questionario annuale, con un positivo indice di soddisfazione del servizio erogato pari al 94,60%, espresso dai famigliari.

A Fognano, struttura non accreditata, a seguito dell'accertato aggravamento dell'utenza si è proceduto a presentare richiesta di modifica dell'autorizzazione al funzionamento per la variazione della capacità ricettiva. La capacità ricettiva della struttura pertanto è stata così modificata:

- n. 20 posti casa protetta
- n. 5 posti di casa di riposo

In conseguenza di ciò e in adeguato alla DGR 564 è stato modificato l'impianto organizzativo assistenziale con revisione del monte ore settimanale di servizio e dei piani di lavoro di oss, infermiere e fisioterapista.

Si è confermata la figura part-time della Responsabile delle Attività Assistenziali.

Visto il gradimento degli ospiti è stata mantenuta la celebrazione della SS. Messa settimanale. In analogia a quanto effettuato nelle altre strutture dell'Asp sono state svolte le Feste estive e invernali di struttura; gli ospiti hanno inoltre avuto la possibilità di partecipare ad eventi ed iniziative presso le altre Residenze dell'Asp grazie alla collaborazione del Centro Volontari di Brisighella.

A seguito della cessazione della collaborazione con l'Ass. SOS Donna, si sono resi disponibili degli ambienti che hanno consentito una razionale ed efficiente riorganizzazione degli spazi e degli ambienti comuni della struttura.

Si è altresì provveduto a sistemare ed arredare il giardino con ampliamento consistente della parte in fruizione agli ospiti.

Si consolida quanto positivamente avviato sul piano organizzativo soprattutto per quanto riguarda gli adempimenti richiesti dalla normativa sull'accreditamento delle strutture in gestione ASP. A riepilogo si elencano i principali interventi realizzati nel settore anziani:

- a) Gestione pazienti ad alta intensità assistenziale, con ventilazione assistita, per la Residenza Camerini di Castel Bolognese, con specifica formazione del personale coinvolto;
- b) Progetto integrato ed unificato di Coordinamento Infermieristico;
- c) Progetto annuale unificato di animazione, con formazione ed avviamento figure OSS/Animatore;
- d) Consolidamento delle Responsabili di reparto, a seguito del trasferimento di una RAA da Solarolo a Castel Bolognese dal 2016;
- e) Progetto di consolidamento e revisione di tutte le procedure ad uso interno e revisione dove richiesto;
- f) Realizzazione delle Feste estive e invernali dell'anziano;
- g) Relazioni annuali ed invio delle schede richieste dall'Ufficio di Piano;
- h) Questionario di valutazione annuale del grado di soddisfazione dell'anziano e del suo familiare per il servizio ricevuto con una elevata percentuale di risposte "Pienamente soddisfatto" e "Abbastanza soddisfatto", in linea con i risultati degli anni precedenti;

i) DLgs 81/08: nuova normativa sulla sicurezza, adempimenti previsti.

SOGGIORNI CLIMATICI PER ANZIANI

L'ASP ha erogato il servizio per promuovere la socializzazione degli anziani, attuando specifici progetti definiti nei piani per il benessere e la salute e dando continuità all'organizzazione dei soggiorni climatici, gestiti direttamente dal Comune fino al 2008.

Utenti destinatari: anziani autosufficienti in età pensionabile residenti sul territorio del Comune di Faenza.

Negli ultimi anni, purtroppo, si è verificata una forte riduzione sia del numero complessivo dei partecipanti, sia delle destinazioni del soggiorno.

Nel 2017, a fronte di proposte di soggiorni marini in 5 diverse destinazioni, di soggiorni termali in 2 diverse destinazioni e di soggiorni montani in 2 diverse destinazioni, l'unico soggiorno che ha raccolto iscrizioni è risultato essere quello presso Hotel Parco S. Benedetto del Tronto per n. 46 partecipanti

Servizio domiciliare di pasti ad anziani residenti nel Comune di Solarolo e Bagnara di Romagna – Brisighella – Casola Valsenio

Istituzioni ed attori sociali coinvolti: l'ASP della Romagna Faentina responsabile del Progetto, Comune di Solarolo, Comune di Brisighella, Comune di Casola Valsenio e Comune di Bagnara di Romagna.

Finalità : il servizio dei pasti a domicilio è stato effettuato dall'ASP a favore dei cittadini residenti con i requisiti previsti quale prestazione sociale erogata a sostegno dei soggetti con medio/basso grado di autosufficienza e/o a rischio di emarginazione sociale.

Attraverso l'istruzione del servizio di pasti a domicilio si sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- ampliare l'offerta delle iniziative e delle prestazioni in favore delle persone anziane, disabili o invalidi;
- potenziare il servizio domiciliare offerto dai rispettivi Comuni;
- favorire il recupero e il mantenimento del miglior grado di benessere psico-fisico della persona;
- consentire agli anziani in condizione di difficoltà una esistenza autonoma nel normale ambiente di vita riducendo le esigenze di ricorso alle strutture residenziali.

Il servizio pasti è stato esteso anche a cittadini temporaneamente impossibilitati ad autonomo reperimento dei pasti e non appartenenti alle predette categorie di persone.

Sono stati complessivamente predisposto il seguente numero di pasti:

- Territorio del Comune di Solarolo e Bagnara fino alla cessazione del servizio avvenuto in data 31/12/2017 : n. 7.990
- Territorio del Comune di Brisighella: n. 4.805
- Territorio del Comune di Casola Valsenio: n. 2840

Al fine di raccogliere informazioni utili alla valutazione e al miglioramento dei servizi offerti, è stato somministrato agli utenti un questionario sulla qualità percepita il cui esito è stato positivo.

SERVIZIO DI RISTORAZIONE – Attività commerciale

Il servizio svolto dalle cucine dell'ASP della Romagna Faentina, oltre alla propria attività istituzionale, ha compreso la fornitura della giornata alimentare agli ospiti della Casa Residenza e Centro Diurno "Lega- Zambelli" di Brisighella per n. 17.485 pranzi n.16.902 cene, della Casa Residenza per anziani e Centro Diurno "S. Antonio Abate e SS. Filippo e Giacomo" di Casola Valsenio per n. 9.081 pranzi n. 8.016 cene e della Casa Residenza "Il Fontanone" di Faenza per n. 35.962 pranzi n. 33.962 cene.

SERVIZIO: PASTI INDIGENTI – SERVIZIO SOCIALE COMUNE DI FAENZA

L'ASP ha risposto all'esigenza di persone fisicamente e socialmente disagiate, individuate dal Servizio sociale del Comune di Faenza, di acquisire un pasto caldo nella fascia del mezzogiorno, attraverso due modalità di erogazione del servizio: formula "Da asporto" e formula "Sala Mensa" per un totale di : **n. 1.043 pasti**

SETTORI MINORI

In attuazione delle schede del contratto di servizio con il Comune di Faenza 2015-2017 e quindi in collaborazione con i Servizi Sociali:

1. Si è riproposto il progetto Tutorato per adolescenti per dare un sostegno educativo nelle situazioni di insuccesso o a rischio di abbandono scolastico, di fragilità educativa della famiglia e di disagio individuale degli adolescenti.

In dettaglio il progetto adolescenti si sostanzia in un tutorato presso la famiglia con i seguenti interventi educativi:

- azione educativa richiesta e/o condivisa dal preadolescente/adolescente e dalla sua famiglia;
- supporto di tipo psico-affettivo e relazionale;
- supporto ed un aiuto per l'organizzazione dei compiti e dello studio;

Tali interventi sono finalizzati ad una valorizzazione e promozione delle risorse individuali dei ragazzi seguiti, cercando di contrastare l'abbandono scolastico, ponendosi come sostegno nell'apprendimento e coinvolgendo i genitori, in particolare garantendo:

- un supporto di tipo psico-affettivo relazionale e un aiuto per l'organizzazione dei compiti e dello studio;
- azioni richieste e condivise dal preadolescente e dalla sua famiglia;
- intervento concordato e regolato da un progetto che si avvale della supervisione di un neuropsichiatria infantile.

Dati relativi al tutorato erogato in favore dei minori nell'anno 2017: n. 10 interventi continuativi su singoli per un totale di circa 1.516 ore

Continua, inoltre, l'attività in collaborazione con il progetto Stand by me del Centro per le famiglie che vede la presenza di un tutor all'interno dei piccoli gruppi di studio per ampliare, in continuità con gli interventi effettuati nell'ambito del tutoraggio, le opportunità delle azioni di aiuto educativo e di accompagnamento, aprendo l'intervento con il singolo ad altri contesti di socializzazione tra pari e con adulti.

Il progetto tutorato è in gran parte finanziato dall'ASP della Romagna Faentina, i Servizi Sociali per il 2017 hanno erogato un contributo di € 5.000,00.

2. E' continuata la collaborazione con l'Associazione "Aiuto Materno – Luisa Valentini". L'ASP collabora, sotto il profilo amministrativo, raccogliendo le domande per l'accesso al servizio. Nel 2017 si sono raccolte n. 93 domande.

L'ASP, inoltre, mette a disposizione dell'Associazione i locali dove svolgere il servizio.

I suddetti servizi sono stati realizzati, per quanto concerne la gestione e l'amministrazione, con risorse umane già presenti nell'ASP, comportando il massimo del contenimento delle spese.

Secondo un percorso già avviato nel 2009, infine si sono continuate le iniziative relative a:

Il Progetto socialmente utile. Proposto dall'Istituto d'Istruzione Superiore Tecnica Industriale e Professionale di Faenza, prevede la realizzazione di un percorso alternativo alle attività per la conversione delle sanzioni disciplinari.

Dal 2016, il Comune di Faenza, prendendo spunto da questa esperienza, ha elaborato il Progetto "*Percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari*" per allargare l'iniziativa, che ha dato riscontri positivi, a tutte alle scuole del secondo ciclo nel Comune di Faenza e alle cooperative sociali del territorio.

La collaborazione per "Messa alla Prova" prevede la disponibilità dell'ASP ad accogliere, in qualità di volontari, minori per i quali i servizi sociali propongono al tribunale competente il relativo progetto.

Altri servizi

Continua il Progetto "La Palestra della mente" per il quale l'ASP, che è uno dei soggetti coinvolti, mette a disposizione i propri spazi, al 4° piano della struttura "Il Fontanone" di Faenza e proprio personale, adeguatamente formato, per svolgere le attività secondo un piano di lavoro concordato con i Servizi Sociali e il Servizio Assistenza Anziani e Disabili Adulti della AUSL.

Nel corso del 2017 è stata pianificata la formazione del personale dell'ASP finalizzato ad integrare il gruppo di lavoro che attualmente svolge attività per la palestra della mente e per lo spazio incontro. Il progetto prevede 8-10 ore di lezioni teoriche con la psicologa e 14 ore di tirocinio pratico in affiancamento alle attività.

Anche per il 2017, si è riconosciuto un contributo agli enti /associazioni per le seguenti attività di sostegno e promozione di progetti promossi dal terzo settore:

a) LABORATORIO "IL FARO": interventi per contrastare l'isolamento sociale e favorire la partecipazione attiva delle persone disabili e delle loro famiglie alla vita sociale. (€ 42.000,00)

All'ANFASS compete la responsabilità gestionale del progetto, mentre i Servizi Sociali curano il monitoraggio e la valutazione dell'intervento anche ai fini della liquidazione del contributo da parte dell'ASP.

b) Sostegno alla genitorialità, promosse dal Centro di Aiuto alla Vita di Faenza (CAV). Al CAV compete la responsabilità gestionale del progetto, mentre i Servizi Sociali curano il monitoraggio e la valutazione dell'intervento anche ai fini della liquidazione del contributo da parte dell'ASP. (€ 1.000,00)

c) Sostegno alle attività educative e di promozione dell'agio giovanile, promosse dal Circolino. Il costo del servizio è sostenuto dal Circolino di Faenza. (€ 10.000,00)

d) sostegno economico del progetto "Si può fare" promosso dell'associazione GRD – Genitori Ragazzi Down. (€ 4.000,00)

REFEZIONE SCOLASTICA SOLAROLO E CASOLA VALSENIO

Istituzioni ed attori sociali coinvolti: l'ASP della Romagna Faentina, il Responsabile del progetto, il Settore Servizi al Cittadino del Comune di Solarolo, Casola Valsenio e il Servizio dietetico del Comune di Faenza.

La finalità: l'attività svolta ha consentito agli insegnanti e agli alunni che avevano attività didattica pomeridiana una corretta alimentazione, compreso i Centri Ricreativi Estivi, Scuole Elementari, Medie, Materne e Asili Nido.

Il servizio di refezione scolastica ha rispettato quanto previsto è consistito nei rispettivi contratti di servizio per quanto riguarda la preparazione e la distribuzione.

Il personale nello svolgimento del servizio ha rispetto quanto previsto nei rispettivi Manuali HACCP e nelle procedure operative del servizio mensa al fine di garantire l'igienicità, la correttezza della prassi di gestione degli alimenti e preparazione dei pasti.

Operatori addetti al servizio: il servizio è stato realizzato dall'Asp della Romagna Faentina mediante operatori interni e/o in convenzione con il supporto di soggetti del volontariato, in possesso di tutte le autorizzazioni sanitarie previste dalla legge.

Nella cucina centralizzata e nei refettori delle scuole hanno operato operatori con i seguenti profili professionali:

- cuoco
- aiuto-cuoco
- addetto alla distribuzione.

Nel corso dell'anno, a seguito del rinnovo del contratto di servizio con il Comune di Casola Valsenio, si è ampliato il servizio svolto inserendo anche lo sporzionamento degli alimenti presso la scuola dell'infanzia.

L'attività complessivamente svolta ha consentito l'erogazione di:

- REFEZIONE SCOLASTICA SOLAROLO fino alla cessazione del servizio avvenuto in data 31/08/2017 n. 24.454 pasti oltre a 402 merende;
- REFEZIONE SCOLASTICA CASOLA VALSENIO: n. 28.255 pasti;

I menù e le caratteristiche degli alimenti utilizzate, sono quelli risultanti dalle tabelle predisposte dall'ASL e dal servizio dietetico del Comune di Faenza e da quest'ultimo inviate periodicamente all'ASP. I menù settimanali/mensili sono stati trasmessi a tutte le scuole sede di refezione.

Per l'anno scolastico 2016/2017 inoltre, per il servizio svolto per il territorio del Comune di Solarolo sono stati predisposti ed attuati i seguenti progetti di educazione alimentare:

Scuola PRIMARIA "R. Pezzani" Solarolo -

"Una giornata speciale"

Attività svolta

Dal mese di febbraio il **III° mercoledì di ogni mese** consumiamo tutti la stessa merenda. Ogni volta diversa. – Clementine – Kiwi – Budino al cioccolato – Macedonia di frutta

RELAZIONE CONTO ANNUALE 2017

Tempi: Da febbraio 2016 a giugno 2017 **Professionalità coinvolte e collaborazioni:** Famiglie Servizio Refezione Scolastica dell'Asp, Insegnanti, Ass. Volontari Mons. Babini, Personale scolastico. **Risorse dedicate dall'Asp:** Personale della refezione scolastica, Materiale necessario:

Asilo Nido "Lo Scarabocchio" Solarolo -

"Si continua a conoscere.....": le erbe aromatiche, le verdure, la frutta di stagione

Obiettivo formativo: Poter gustare a pieno la scoperta, l'esperienza e l'emozione dell'imparare a conoscere. **Obiettivo specifico:** Capacità di gustare ed assaggiare. Capacità di rapportarsi fisicamente alle cose. Capacità di aderire immediatamente a situazioni non comuni. **Tempi:** Da settembre 2016 a giugno 2017 **Professionalità coinvolte e collaborazioni:** Famiglie, Refezione Scolastica dell'Asp, Ass. Volontari Mons. Babini, Personale scolastico, Fornitori. **Risorse dedicate dall'Asp:** Personale della refezione scolastica, Materiale necessario:

SCUOLA Materna Statale

"L'origine e la trasformazione della frutta"

Finalità: Riconoscere l'importanza dell'alimentazione ai fini della crescita; Conoscere l'origine e la trasformazione della frutta. **Attività da proporre agli alunni:**

- Esperienze dirette di trasformazione della frutta:
 - ✓ realizzazione di succhi
 - ✓ realizzazione di macedonia
 - ✓ realizzazione di biscotti con frutta

Tempi: Da settembre 2016 a maggio 2017 **Professionalità coinvolte e collaborazioni :** Famiglie, Refezione scolastica dell'Asp, Ass. Volontari Mons. Babini Solarolo, Insegnanti e personale scolastico. **Risorse dedicate dall'Asp:** Acquisto dei materiali necessari

La realizzazione dei progetti dettagliati è stata possibile grazie alla disponibilità:

- del personale dell'ASP che si è occupato dell'organizzazione e della fornitura dei generi alimentari;
- del personale docente e non docente delle scuole che ha provveduto alla realizzazione delle attività in classe;
- all'Associazione Volontari Solarolo "Mons. Babini" per la collaborazione sempre generosamente dimostrata.

Accoglienza cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale

Il Servizio relativo all'accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, avviato nella seconda parte del 2015, con l'individuazione da parte dell'Unione della Romagna Faentina dell'ASP della Romagna Faentina quale referente territoriale istituzionale per le funzioni di gestione diretta e di coordinamento dell'accoglienza, nel corso del 2017 è arrivato a coprire quasi il 100% dei 353 posti da garantire alla Prefettura per l'anno 2017, prima di registrare una flessione negli ultimi mesi dell'esercizio.

Si sono progressivamente chiarite le esigenze organizzative, operative e gestionali che un tale servizio comporta, in una dimensione che sta andando gradualmente a regime, e si è cominciato a capire ed a sperimentare la parte sempre più ampia di attività che può essere garantita con risorse proprie dell'Ente, provenienti soprattutto dai servizi amministrativi / generali, ma anche, in misura crescente, dall'area sociale.

In particolare è stato definito e condiviso con il Medico competente uno specifico piano di lavoro che consenta di impiegare proficuamente nell'ambito del servizio di accoglienza anche personale sociale che, a seguito di limitazioni, non possa essere utilizzato nelle attività socio assistenziali e socio sanitarie a favore degli anziani.

Il patrimonio

Sul piano della gestione dell'importante patrimonio immobiliare dell'Azienda continua l'impegno orientato alla piena valorizzazione, che ha consentito di realizzare una redditività complessivamente buona, utile per il conseguimento di risorse da destinare alle finalità ed alle attività assistenziali e sociali.

Tiene sostanzialmente il centro di attività relativo al patrimonio che registra un buon risultato, pur dovendo assorbire le riduzioni di taluni canoni conseguenti alle misure introdotte dalle norme sulla spending review o da numerose richieste di rinegoziazione di affittuari privati.

Sul piano della gestione del patrimonio, a fronte di situazioni di morosità consolidate, quasi croniche, di conduttori, in presenza di locazioni commerciali e di locazioni ad uso abitativo a libero mercato non coinvolgenti minori, ci si è visti costretti a promuovere azioni di sfratto per morosità, a tutela delle ragioni proprietarie e creditorie dell'ASP, anche a seguito di infruttuosi tentativi di ottenere dai conduttori l'impegno per un piano di rientro anche rateizzato.

Dal momento che tale strumento, estremo ma necessario, ha comunque portato concreti risultati positivi, lo stesso verrà progressivamente esteso ad ulteriori situazioni di morosità (partendo dalle situazioni più "croniche" o con minori implicazioni sociali).

All'interno della gestione complessiva del patrimonio disponibile è stato dato forte impulso ad una gestione orientata a finalità sociali di sostegno abitativo, con coinvolgimento di un numero crescente di unità abitative, in funzione di risposte di edilizia sociale qualificata e di interventi di sostegno in situazioni di emergenza.

Per tali interventi di sostegno abitativo in situazioni di emergenza, è stato generalizzato il modello in essere con i Servizi Sociali di Faenza, che prevede il coinvolgimento anche economico dei Servizi stessi, in caso di morosità dell'assegnatario da questi assistito e segnalato.

Anche nella gestione del patrimonio, oltre alla tutela delle ragioni creditorie dell'Azienda, si è agito contestualmente sul piano dell'incremento delle entrate, garantendo il rispetto dei tempi per l'ultimazione dei lavori presso l'ex Baliatico, per la conseguente messa a reddito della porzione di immobile destinata ad essere concessa al Comune di Faenza. Si è inoltre attuato il trasferimento nella parte residua dello stesso immobile della sede e degli uffici dell'ASP, con contestuale messa a reddito, in forza di contratto di affitto conseguente a procedura ad evidenza pubblica, di ampia parte della porzione di immobile presso la residenza Il Fontanone in precedenza destinata a sede ed uffici dell'ASP.

Il Direttore
Dott. Giuseppe Neri



